Tiratura: 50.000 Diffusione: 50.000

Auto d'Epoca

Mensile

SEC relazioni pubbliche e istituzionali

Data 01-2019
Pagina 26/30
Foglio 1 / 5

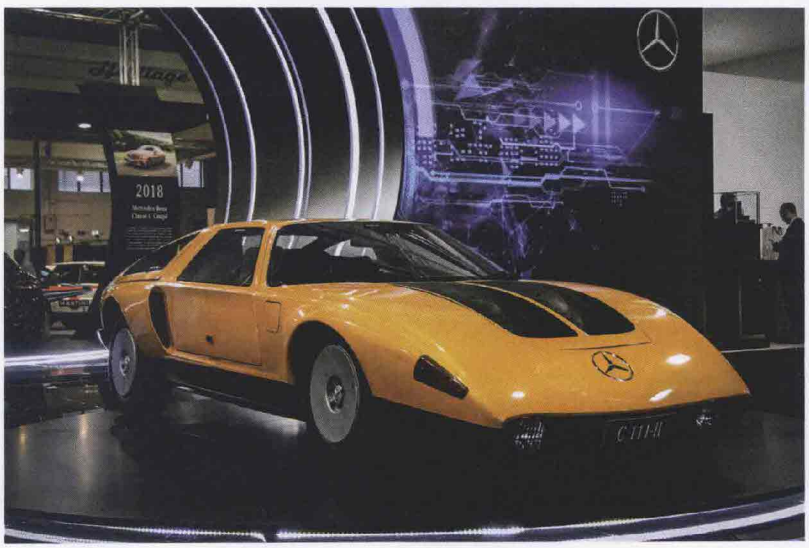
AUTO MOTO D'EPOCA FIERA DI PADOVA

La più frequentata di sempre

di Maurizio Catozzi e Dario Converso

La rassegna padovana ha accolto circa 120mila appassionati ma non sono mancati i segnali di crisi economica e la mancanza di alcuni Club. Le Case hanno portato al salone alcuni modelli interessanti e rari che hanno conquistato il competente pubblico. I prezzi rimangono comunque elevati.

Come sempre, il salone padovano ha proposto modelli interessanti e di grande richiamo per gli appassionati come, sotto, la Mercedes C111-II che ha battuto numerosi record di durata e velocità. Sempre ammirate, sopra, le Ferrari di ogni epoca. Nell'altra pagina in alto la rara Fiat S61 del 1908 e, in basso la Maserati sponsorizzata Eldorado con cui Stirling Moss corse a Monza sull'anello di velocità nel 1958 contro gli americani specialisti dei "catini".

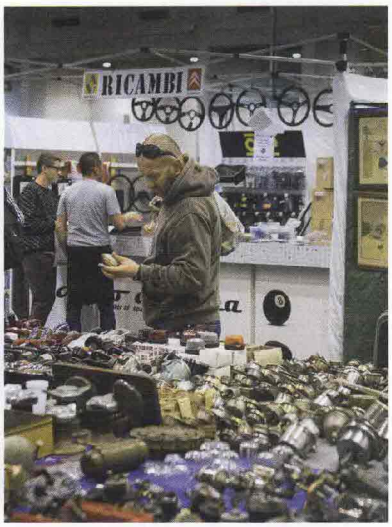


Come ha dichiarato l'organizzatore di Auto e Moto d'Epoca Mario Colbacchini commentando i dati delle presenze all'ultima edizione della Fiera di Padova, l'edizione 2018 è andata a gonfie vele. I dati forniti parlano di circa 120mila presenze nei quattro giorni di apertura della rassegna con un'alta percentuale di visitatori stranieri, per lo più provenienti da paesi di lingua tedesca. Ma è veramente così? La sensazione è comunque che si percepiscano i primi segnali di crisi economica anche nel settore del motorismo d'epoca. Il frequentatore più assiduo e smaliziato quest'anno ha colto ancora una volta lo sfarzo degli stand delle Case automobilistiche e dei più noti commercianti, ma ha dovuto anche notare come stia diminuendo sempre più la partecipazione dei club ASI, penalizzati da costi di noleggio e di allestimento degli spazi espositivi, francamente eccessivi. I club federati ASI fino ad una decina di anni fa infatti giungevano perfino dal centro Italia, e gli stessi club veneti erano quasi tutti presenti. Ora, invece, i fondi disponibili bastano appena ad una decorosa gestione del

Codice abbonamento: 136166

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo



bilancio annuale, e spazio di manovra per inserire una presenza costosa come quella alla Fiera di Padova non ne rimane.

Solo Mercedes, Volvo, FCA e altre Case automobilistiche allestiscono spazi spettacolari; dobbiamo però lamentare che spesso pochi esemplari d'epoca fanno da contorno alla presentazione di auto nuove al debutto. Giusto, ovvio e commercialmente corretto, però si ha il timore che le amate storiche passino lentamente in secondo piano. Forse se si tornasse a dare più importanza ai sodalizi di motorismo storico puro si garantirebbe la presenza di un maggior numero di "vecchie signore". Vecchie signore che comunque non mancano nei padiglioni dei commercianti, alcuni di grande impatto sia per la qualità dei pezzi che per l'allestimento, a prezzi quasi mai ragionevoli o quanto meno aderenti alle quotazioni di mercato. Sempre di grande interesse i padiglioni riservati alle vendite dei privati, assai numerosi (si dice fossero presenti circa quattromila vetture) e disposti a praticare prezzi normali.

Quanti abbiano concluso l'auspicata vendita non è dato sapere, ma a giudicare dai cartelli "venduto" la stragrande maggioranza si è riportata a casa la non troppo amata vettura dopo averla esposta a caro prezzo. In un panorama generale di sofferenza, alcune marche soffrono più delle altre, con le Porsche ferme al palo malgrado l'elevatissimo il numero di vetture presenti, forse troppe, e pochissime vendite. Comprensibile in questo caso la cautela degli appassionati, che di fronte alle centinaia di esemplari offerti, nutrono dubbi sulla validità dell'acquisto a prezzi elevati di un modello di cui sono in vendita una quantità di esemplari sicuramente superiore al numero dei potenziali acquirenti. E il discorso vale anche per altre marche, che comunque non sorridono, con la sola Alfa Romeo che sembra tenere le posizioni con qualche vendita in più delle altre case, e con la straordinaria performance delle Rolls Royce, che forse grazie all'esclusività, forse ai prezzi onesti e forse alla collaudata esperienza del venditore, vantano molti venduti. Anche in questo caso appare comprensibile che molti appassionati possano essere stati attirati dall'acquisto di una delle auto più prestigiose al mondo ad uno dei prezzi più bassi dell'intera fiera. Sempre importanti i ricambisti per il successo della fiera tra gli appassionati, che a Padova riescono a trovare di tutto e di più.

E l'affluenza del pubblico? Sicuramente notevole, ma che nella giornata di domenica si facesse fatica a muoversi tra gli stand non è più così vero. In conclusione, ancora una manifestazione di buon livello grazie ala qualità ed alla varietà dei mezzi esposti; ma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 136166
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

Auto d'Epoca
Mensile
SEC relazioni pubbliche e istituzionali
Data 01-2019
Pagina 26/30
Foglio 3 / 5

con qualche segnale di frenata. Augurandosi comunque che i costi per i club espositori tengano in futuro conto delle crescenti difficoltà economiche del settore.

Aci Storico ha voluto fare le cose per bene "occupando" con le sue iniziative il padiglione 3 della fiera di Padova situato in una posizione strategica dato che per spostarsi da un settore all'altro prima o poi si doveva passare di lì. Il presidente di Aci, Angelo Sticchi Damiani, ha voluto dare un'impronta fortemente sportiva allo stand dell'ente, in particolare esaltando quanto l'Italia ha fatto nel mondo dei rally e la prova tricolore del Mondiale, a lungo il Rally di Sanremo e da oltre una decina d'anni il Rally Italia Sardegna che si corre sugli sterrati dell'isola.

L'area espositiva "Rally Experience" ospitava quasi una ventina di auto da rally di assoluto livello. Basti dire che gli appassionati ed i curiosi hannno potuto ammirare l'Opel Ascona 400 guidata da Miki Biasion, la Peugeot 205 T16 ex Andrea Zanussi, la Toyota Celica ST165 di Carlos Sainz, l'Alpine Renault A110 di Bernard Darniche, l'Audi Quattro di Stig Blomqvist e vari modelli Lancia, dalla Fulvia in poi, che hanno scritto pagine gloriose dell'automobilismo. A fianco c'era l'area dedicata a conferenze, tavole rotonde e libri freschi di stampa dedicati al mondo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 136166
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

Auto d'Epoca
Mensile
SEC relazioni pubbliche e istituzionali
Data 01-2019
Pagina 26/30
Foglio 4 / 5

Dopo i buoni riscontri dello scorso anno è stata riproposta, sopra, l'asta curata dagli specialisti di Bonhams che ha avuto nella Ferrari 250 GT Serie II Coupé la sua reginetta. In basso: una vista dello stand Porsche dove la storia della Casa tedesca si mescolava all'attualità ed ai successi ottenuti in campo sportivo. Nell'altra pagina: Miki Biasion, due volte Campione del mondo rally, con l'inseparabile Lancia Delta Martini, alcuni modelli rallistici esposti nello stand Aci Storico ed altri esemplari in mostra a Padova.

delle corse. Sul palco si sono alternati ospiti di primo piano tra piloti, organizzatori e giornalisti spaziando dalla pista ai rally. Da sottolineare il momento con cui si è voluto ricordare Enzo Ferrari a 30 anni: sono intervenuti il figlio Piero, il giornalista Pino Allievi, Giancarlo Minardi oltre ai piloti Andrea De Adamich e Arturo Merzario. Praticamente tutti i rallisti di primo piano - Biasion, Siviero, Pinto, Ormezzano, Verini, Liatti ed Aghini tra gli altri - hanno raccontato le loro esperienze in questa o quella gara.

Nei vari stand si sono potute trovare vere e proprie chicche. Gli uomini di FCA Heritage hanno celebrato anniversari vari portando al salone padovano la Fiat S61 da competizione del 1908 (ne esistono solo due esemplari) che vinse il Campionato d'America il 5 ottobre 1912 a cui faceva compagnia l'Alfa Romeo 75 Imsa che vinse il Giro d'Italia 1988 con Miki Biasion e Riccardo Patrese che si sono alternati alla guida. Da parte sua Mercedes ha puntato sulla C111-II utilizzata per testare varie soluzioni tecniche e che ha battuto diversi record di durata nei primi Anni '70. Nello stand del gruppo Psa Peugeot ha esaltato la sua 504, cinquant'anni dopo il suo lancio sul mercato e Citroën ha fatto lo stesso con la sbarazzina Mehari. La Volvo ha voluto celebrare due suoi modelli ormai mitici, la Sonett e la P1800 ES, mentre la Maserati ha proposto la Tipo 420/M/58 sponsorizzata dai gelati Eldorado che corse nel 1958 a Monza con Stirling Moss una gara sull'anello di velocità contro gli specialisti americani. Bentley ha portato la 3 Litre 1925, Stemma Rosso del 1925, un'autovettura da competizione che nel 1921 segnò il record mondiale con 160 km/h grazie al suoi quattro cilindri in linea di 2996 cc dotato di 4 valvole per cilindro guidate da un albero a camme in testa, le camere di combustione emisferiche, e due carburatori Smith affiancata alla recentissima New Continental GT. Non mancava la McLaren con la M1, la biposto da corsa di fine anni '60 e la recente 570S Spider. L'americana Shelby a Padova ha esposto una Shelby Cobra 289 Street Version e la stessa vettura in versione corsaiola, la Shelby Cobra 289 Fia.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 136166
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

Auto d'Epoca
Mensile
SEC relazioni pubbliche e istituzionali
Data 01-2019
Pagina 26/30
Foglio 5 / 5

Visto il buon successo dello scorso anno, gli specialisti inglesi della casa Bonhams hanno proposto la seconda edizione dell'asta "Padua Action" che ha visto passare di mano veicoli per circa due milioni di euro. Il "pezzo" più pregiato era una Ferrari 250 GT Serie II Coupé del 1960 che è stata battuta per la cifra di 508.197 euro. Tra le altre vetture proposte spiccavano una Horch 830 BL Convertible del 1939, una Abarth 750 Record Monza del 1959 costruita in alluminio e la Mercedes-Benz 300 SL Convertible del 1987 dell'attrice tedesca Karin Dor. «*Siamo molto contenti della nostra seconda asta a Padova - dice Gregor Wenner, organizzatore di Bonhams - ed è stato un grande piacere vedere la sala così gremita, così come l'entusiasmo e la grande partecipazione dei compratori internazionali. I lotti migliori hanno raggiunto dei prezzi importanti che confermano un consolidamento del mercato*». ■

Il salone padovano, che anno dopo anno si è imposto come appuntamento clou del panorama italiano, è sempre una buona occasione, sopra, per acquistare o vendere modelli ricercati o di grande popolarità e per trovare curiosità o parti di ricambio per alimentare la propria passione a due e quattro ruote.

Confronto tra Zagato

A Padova lo Zagato Car Club ha voluto presentare nel proprio stand uno "slalom parallelo "dove a sfidarsi erano due Case costruttrici, Abarth e Porsche. Gli appassionati hanno potuto ammirare una Abarth 750 Zagato, reginetta nella propria categoria nelle gare di velocità, e una Porsche coupé Zagato su base 356 BT5.

Cammino in tre atti

L' Associazione Amatori Veicoli Storici A.A.V.S (federata FIVA) ha risposto presente all'appello di Padova. Quest'anno ha esposto tre vetture di indubbio valore storico raggruppate dal titolo "Dal Double Phaeton alla Barchetta Competizione". Si è partiti da un esemplare di preserie del 1910 di Lorraine-Dietrich, mossa da un motore italiano, un Isotta Fraschini, dato che la Lorraine-Dietrich desiderava un motore robusto ed affidabile. Ha una cilindrata di 4500 cc con una potenza di 38 CV a 1200 giri. A seguire la conosciuta Alfa Romeo 6C 1500 SS, esemplare del 1929, dotata di compressore volumetrico, proposta nella carrozzeria Torpedo allestita appositamente per la partecipazione al Tourist Trophy. L'ultimo anello di questo veloce viaggio è la Maserati 250 S del 1956 da corsa. La vettura esposta realizzata allora dalla Carrozzeria Fantuzzi era una vettura ufficiale della Scuderia Maserati.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 136166
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo